



## CIVIS

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

Comunicazione PEC  
Ferentino, li 14 Febbraio 2017

Regione Lazio  
Direzione Governo Ciclo Rifiuti  
Area Ciclo Integrato Rifiuti  
Responsabile Proc. Dott. Roberto Crescenzi  
[rocrescenzi@regione.lazio.it](mailto:rocrescenzi@regione.lazio.it)  
[ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** procedimento riesame AIA – Lazio Ambiente, Colleferro  
*intervento nel procedimento ed osservazioni ex Art.9 e 10 Legge 241/90*

L'associazione CIVIS in persona del suo Presidente e legale rappresentate, Sig. Ciuffarella Alessandro,

### PREMESSO

- che l'Associazione Civis di Ferentino fra le finalità indicate nello statuto persegue:
  - a. *la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, il contrasto all'inquinamento ambientale, la difesa delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche, dei luoghi di vita e di lavoro dei cittadini nel territorio del Comune di Ferentino e nella Valle del Sacco;*
  - b. *la tutela delle risorse e dei beni ambientali e naturali;*
  - c. *la tutela e la difesa della salute dei cittadini e dei servizi sanitari;*
  - d. *la salvaguardia del patrimonio e del tessuto storico, artistico, archeologico, culturale, monumentale, urbanistico, sociale, in particolare dei centri storici;*
  - e. *la tutela dei beni pubblici e della fruizione dei medesimi;*
    - che fra l'attività previste dallo statuto, l'associazione svolge:
      - a. *la realizzazione di tutte le iniziative, anche sul piano giudiziario, in tutte le sedi previste dall'ordinamento, su tutte le questioni, temi e ragioni dell'attività del sodalizio, sia nei confronti di soggetti privati, sia nei confronti della p.a., per le finalità di cui all'Art.3 dello Statuto e ad agli Art.3 e 4 dell'Atto Costitutivo;*
      - b. *lo studio, il confronto, la discussione, le proposte, l'attuazione ed il coordinamento di iniziative ed azioni unitarie nonchè la collaborazione per dette o altre iniziative con tutti i soggetti associativi presenti sul territorio nazionale ed anche nell'ambito della comunità europea, nonchè con le organizzazioni ed i soggetti che rappresentano la società civile e gli interessi diffusi di cui all'Art.3 dello Statuto;*
      - c. *il coordinamento, l'organizzazione, l'attuazione e la sollecitazione di tutte le procedure di consultazione e partecipazione dei cittadini previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti presso gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche, nonchè l'accesso agli atti, la partecipazione e l'intervento in tutti i procedimenti amministrativi come previsto dalla Legge 241/90 e smi ed in particolare ex Art.li 9 e seguenti.*
- che pertanto l'associazione è legittimata ad intervenire nel procedimento in oggetto ai sensi degli Art.li 9 e 10 Legge 241/90, nonchè del DLgs.vo 105/2005, del Regolamento Regionale Uffici e Servizi, nonchè del TU Ambiente Dlgs 152/2006;

Via Fresine Vasciotte 15H, 03013 Ferentino (FR) – C.F.92071510603  
[www.civisferentino.eu](http://www.civisferentino.eu) - [civis.ferentino@gmail.com](mailto:civis.ferentino@gmail.com) – [civis.ferentino@poste-certificate.it](mailto:civis.ferentino@poste-certificate.it)



**CIVIS**

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

quanto premesso, l'Associazione Civis corrente in Ferentino,

**CHIEDE**

all'Ufficio Area Ciclo Integrato Rifiuti, Direzione Regionale Governo Ciclo dei Rifiuti, Regione Lazio, in persona del responsabile del procedimento in oggetto Dott.Roberto Crescenzi:

- a) **di sospendere il procedimento in oggetto fino al completamento del procedimento di VAS Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Determinazione 21 dicembre 2016, n. G15558 della Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità**
- b) **in subordine, di disporre il rinvio a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex Art.20 e seguenti DLgs.vo 152/2016, poiché gli interventi proposti dalla Lazio Ambiente spa spa ricadono nelle previsioni dell'Art.237 ter comma 1 lettera f), DLgs.vo 152/2006;**

per i seguenti motivi e ragioni:

1 – L'impianto di termovalorizzazione della Lazio Ambiente spa di Colleferro è inserito nel vigente Piano Gestione Rifiuti del Lazio DCR 14/2012 fra gli impianti di trattamento dei RSU dedicati al soddisfacimento del fabbisogno dell'ATO Frosinone,

Inoltre, l'impianto suddetto è inserito negli elenchi degli stabilimenti di cui alla DGR 199/2016, contenente l'approvazione del nuovo fabbisogno impiantistico della Regione Lazio, reso in sostituzione del Cap.10.7 del suddetto Piano ed in adempimento a quanto previsto dalla DCR 8/2013 *“Rideterminazione del fabbisogno impiantistico dedicato al trattamento dei rifiuti urbani del Lazio mediante procedura di VAS da avviarsi secondo modalità da definire con apposita deliberazione della Giunta Regionale”*.

Ed in particolare, riguardo gli impianti di termovalorizzazione esistenti, il nuovo cap.10.7.3 come approvato dalla DGR 199/2016 stabilisce che:

*“sarà valutato l'eventuale adeguamento a carico termico degli impianti di Colleferro in sede di revamping dei medesimi”*.

In sostanza, l'impianto della Lazio Ambiente spa, oggetto del detto revamping, è inserito fra quegli impianti necessari –secondo le indicazioni ed intenzioni della Regione Lazio- al soddisfacimento nel nuovo fabbisogno impiantistico come delineato dalla DGR 199/2016.

Ed in effetti nel procedimento di riesame AIA in oggetto, sono state presentate dalla Lazio Ambiente spa proposte di radicale ed importante modifica dei cicli produttivi e degli impianti.

La successiva determinazione 21 dicembre 2016, n. G15558 della Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità, però, ha rinviato a VAS la rideterminazione del fabbisogno impiantistico, poichè la DGR 199/2016 è uno strumento attraverso il quale viene effettuata una scelta strategica per l'impiantistica futura da realizzare nel territorio della Regione Lazio, prevedendo, fin da subito, la possibilità di effettuare il potenziamento e revamping degli impianti di termovalorizzazione di Colleferro.

Ne consegue che non può darsi corso al rilascio di una nuova AIA per l'impianto in oggetto fino all'esito della VAS suddetta, in quanto gli esiti della stessa Valutazione Ambientale Strategica potrebbero contrastare o dettare nuove condizioni e prescrizioni circa il potenziamento ed utilizzo di tutti gli impianti esistenti.



**CIVIS**

Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini

Il procedimento in oggetto, pertanto, va sospeso fino all'esito della VAS sul fabbisogno impiantistico di cui innanzi, pena l'illegittimità dell'eventuale provvedimento di rilascio dell'AIA e la sua scontata censura in sede giurisdizionale.

2 – In ogni caso, le modifiche all'impianto della Lazio Ambiente spa come rappresentate nel procedimento in oggetto, vanno sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale poiché ricadenti nella fattispecie di cui all'Art.237, comma 1, lettera f).

Infatti, come ammesso dalla stessa impresa nelle relazioni depositate nel procedimento in oggetto trattasi di un revamping che incide e attua modifiche sostanziali agli impianti ed ai cicli produttivi, tali che appare evidente il verificarsi delle fattispecie di cui alle norme citate.

Ne consegue che, trattandosi di "nuovo impianto", lo stesso non possa essere sottoposto al mero riesame dell'AIA precedentemente ottenuta, ma debba essere sottoposto a VIA prima di procedere al rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Inoltre, l'AIA originaria, rilasciata con Det. B1849 del 08/05/2009, si fondava su un parere VIA reso con nota prot. n. 211082 del 1 dicembre 2008; nel frattempo lo stato delle matrici ambientali dell'area è profondamente mutato:

- a. per effetto della DRG 536/2016 contenente la nuova zonizzazione della qualità dell'aria, il Comune di Colleferro è stato inserito nella Classe 1 Zona A, ovvero laddove lo stato della qualità dell'aria è gravemente compromesso e sussistono rischi per la salute della collettività tanto che sono necessari provvedimenti urgenti, peraltro resi dallo stesso Comune di Colleferro con il recente Piano d'Intervento Operativo;
- b. lo stato della qualità delle acque superficiali del bacino del fiume Sacco è allo stato di "scarso", come indicato dal Piano Gestione Acque e dalla stesse rilevazioni ARPA Lazio, ed in particolare lo stato del Fosso Cupo, affluente del Sacco, dove vengono versati i reflui dell'impianto, è classificato allo stato di "pessimo";
- c. con DM del 22.11.2016 il Ministero dell'Ambiente ha provveduto alla nuova perimetrazione del SIN Bacino del fiume Sacco, nella quale ricade il sito de qua.

Ancora, l'impianto della Lazio Ambiente spa, per stessa ammissione del proponente, è contiguo ad altro impianto gemello di proprietà della EP Sistemi spa, avente le stesse caratteristiche e capacità, e gestito unitariamente da Lazio Ambiente spa; ne consegue che l'effetto cumulativo degli effetti ambientali deve essere sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale con le modalità previste dal DLgs.vo 152/2006.

Pertanto, si richiede di dare corso alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA come previsto dall'Art.20 DLgs.vo 152/2006.

Associazione CIVIS

Il Presidente – Alessandro Ciuffarella